



COMUNE DI RIMINI  
ASP VALLONI MARECCHIA

# LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO VALLONI

ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO DEL CINEMA FULGOR

PROGETTO ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO  
**MAESTRO DANTE FERRETTI**  
STUDIO FERRETTI IN CINECITTA' STUDIOS

00173 ROMA  
VIA TUSCOLANA 1055  
TEL. 0672293290  
FAX 0672293290  
danteferretti@gmail.com

DIREZIONE LAVORI MONTAGGIO ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO  
**DOTT. ING. RENATO CICCHETTI**  
STUDIO TECNICO ASSOCIATO INGEGNERI CICCHETTI  
DOTT. ING. MASSIMO CICCHETTI GEOM. DANIELE CELLI

47921 RIMINI  
VIA S. CHIARA 64  
TEL. 0541785384  
FAX 0541785384  
ingg.cicchetti@libero.it

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE  
**GEOM. GIUSEPPE SAVORETTI**

47832 S. CLEMENTE (RN)  
VIA DIAZ 167  
TEL. 0541980775  
FAX 0541980775  
savogiu@libero.it

VISTO: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

47921 RIMINI  
VIA DI MEZZO 1  
TEL. 0541367802

**ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO CINEMA  
PROGETTO ESECUTIVO**

**RELAZIONE GENERALE E QUADRO ECONOMICO  
RIEPILOGATIVO**

**01**

TESTO

data

**07/2016**

aggiornamento

<b>A -</b>	<b>RELAZIONE GENERALE</b>	<b>2</b>
	<u>Premessa</u>	<u>2</u>
<u>A.1</u>	<u>Descrizione dell'intervento da realizzare</u>	<u>2</u>
<u>A.2</u>	<u>Disponibilità delle aree o immobili da utilizzare</u>	<u>2</u>
<u>A.3</u>	<u>Esigenze di gestione e manutenzione</u>	<u>3</u>
<u>A.4</u>	<u>Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere</u>	<u>3</u>
<u>A.5</u>	<u>Profilo architettonico</u>	<u>3</u>
<u>A.6</u>	<u>Finanziamento per la copertura della spesa</u>	<u>3</u>
<u>A.7</u>	<u>Incidenza manodopera</u>	<u>3</u>
<u>A.8</u>	<u>Applicazione IVA</u>	<u>3</u>
<b>B -</b>	<b>RELAZIONE TECNICA</b>	<b>4</b>
<u>B.1</u>	<u>Compatibilità con i piani paesistici – territoriali – urbanistici</u>	<u>9</u>
<u>B.2</u>	<u>Planimetria generale e schemi grafici</u>	<u>9</u>
<b>C -</b>	<b>PIANI DI SICUREZZA</b>	<b>10</b>
<b>D -</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>11</b>
<b>E -</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>12</b>

# **A - RELAZIONE GENERALE**

## **Premessa**

**Per consentire una realizzazione immediata dell'intervento di manutenzione straordinaria, il Responsabile del Procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ha ritenuto sufficiente per appaltare ed eseguire i lavori in argomento, la redazione di un livello progettuale denominato definitivo/esecutivo ritenendo detto approfondimento progettuale, con gli elaborati prodotti, esaustivo per definire compiutamente l'opera.**

Nell'attuale livello si sono considerate tutte le lavorazioni ritenute necessarie per il compimento dei lavori in modo da garantirne la sua immediata fruibilità. Ciò consentirà una semplificazione organizzativa dell'esposizione delle fasi di lavoro e dei tempi di realizzazione conseguente beneficio sull'esposizione dell'appalto sia in termini gestionali che in termini di direzione lavori.

I riferimenti normativi utilizzati nella redazione del progetto includono:

- DM 14/06/89 n°236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- DM 22/01/2008 n°37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- DP.R. 01/08/2011 n. 51 – Attività soggette di cui all'allegato I – n. 72.1/C Edificio sottoposto a tutela destinato a contenere musei e mostre.
- D. Lgs. 81/2018 Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- DPR 24/07/96 n°503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

## **A.1 Descrizione dell'intervento da realizzare**

L'intervento prevede la realizzazione di decorazioni scenografiche a completamento dell'Atrio di accesso al Cinema Fulgor dal corso d'Augusto e della sala principale A. Il progetto è stato redatto dal Maestro Dante Ferretti tre volte premio Oscar per la scenografia e sceneggiatore di cinque pellicole dirette dal regista Federico Fellini.

Per l'atrio è previsto un completamento delle pareti mediante pannellature in mogano, mentre nella sala cinematografica sono state disegnate pannellature in vetroresina, decori a parete, elementi illuminanti a parete e lampadari a soffitto .

## **A.2 Disponibilità delle aree o immobili da utilizzare**

Le aree e l'oggetto dell'intervento sono disponibili in quanto di proprietà dell'ASP VALLONI MARECCHIA. Inoltre tale intervento non compromette le esigenze urbanistiche configurate dalla destinazione dei Piani Urbanistici vigenti, nonché del permesso a costruire Prot. 172776 rilasciato in data 15/11/2010 e successiva variante Prot. 132793 del 07/09/2011.

### **A.3 Esigenze di gestione e manutenzione**

Il progetto è sviluppato in modo da individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni contenute nel progetto.

La realizzazione dell'apparato scenografico da installare nella sala del cinema Fulgor restaurato e dell'Atrio ha l'obiettivo di soddisfare le nuove esigenze d'uso dei locali. Tali apparati scenografici non modificano gli attuali costi di gestione e manutenzione.

### **A.4 Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere**

PIANO E MANUALE DI MANUTENZIONE:

Il programma di manutenzione delle opere in oggetto non modificherà lo stato attuale del piano di mantenimento dell'efficienza, in quanto le opere in fornitura non sono differenti come custodia da quelle già presenti all'interno della struttura del cinema.

ACCESSIBILITÀ:

Gli interventi verranno realizzati e programmati in modo tale da non produrre problemi di accessibilità.

### **A.5 Profilo architettonico**

L'appalto concerne la realizzazione di impianto scenografico ideato dal Maestro Dante Ferretti a decoro dell'Atrio e della sala principale (Sala A) del Cinema Fulgor. Tali apprestamenti sono a completamento dei lavori di restauro scientifico cui è stato soggetto l'intero edificio e porteranno, a meno dell'inserimento delle poltroncine fornite a cura dell'affittuario, al completamento della sala citata e dell'Atrio di ingresso dal corso d'Augusto.

I lavori pertanto non influiscono sul profilo architettonico dell'edificio. Per le opere in oggetto è stato richiesto assenso alla Soprintendenza delle Belle Arti di Ravenna.

### **A.6 Finanziamento per la copertura della spesa**

Il suddetto progetto definitivo/esecutivo, trova copertura finanziaria come di seguito indicato.

L'intervento trova copertura finanziaria nel bilancio dell'Ente nel bilancio triennale di previsione 2016-2018 per l'importo totale di euro 700.000,00.

### **A.7 Incidenza manodopera**

Si fa presente che relativamente all'incidenza della manodopera di cui al comma 3 dell'articolo 39 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, si riporta calcolo analitico in apposita tabella, questa risulta pari al **35.29%** delle somme in appalto.

### **A.8 Applicazione IVA**

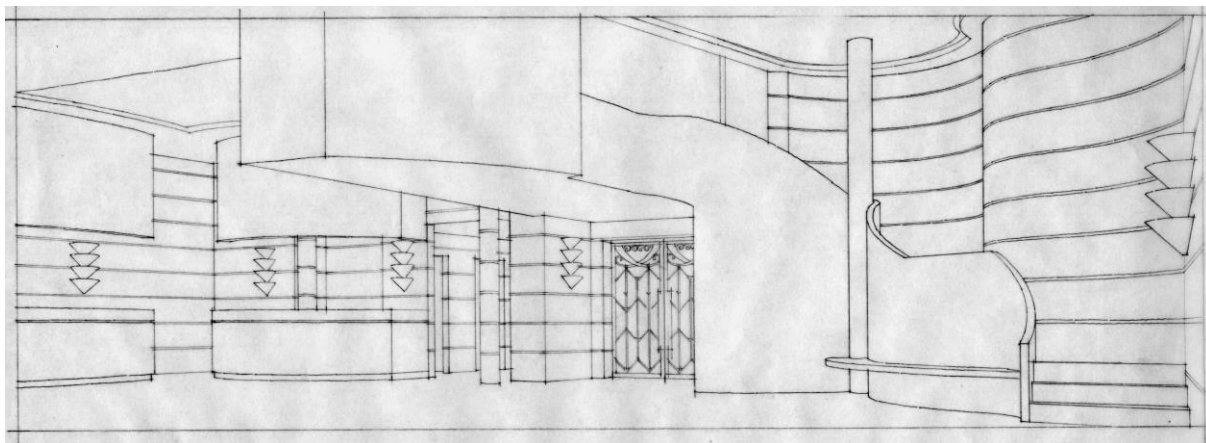
**Alle opere in oggetto sarà applicata l'aliquota IVA nella misura del 22%.**

## B - RELAZIONE TECNICA

L'arredo scenografico ideato dal maestro Dante Ferretti per l'atrio di accesso e la sala di proiezione A (Cinema Fulgor) all'interno del Palazzo Valloni, e rappresentato nelle tavole allegate Tav. 01 – 02 – 03 – 04 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09, può essere sinteticamente descritto come segue:

### **Atrio di accesso su Corso d'Augusto** (Tav. 01 – 02 – 03 – 06 – 08 – 09)

L'ambiente verrà rivestito in pannellature di legno tipo mogano scuro con applicazione su tutte le pareti e sulle plafonature dei corpi aggettanti.



L'applicazione avverrà per fissaggio dei pannelli lignei su sottostante intelaiature in listelli di legno abete tassellati alle murature. Tali pannelli saranno fissati ai listelli con viti di ottone a scomparsa.

I pannelli lignei avranno uno spessore di mm 20 e saranno composti da due lastre di Esoflex 8+8 mm e da una lastra superficiale di compensato da 4 mm il tutto opportunamente assemblati con idoneo collante.

#### **MULTISTRATO ESOFLEX CURVABILE**

FORMATI mm

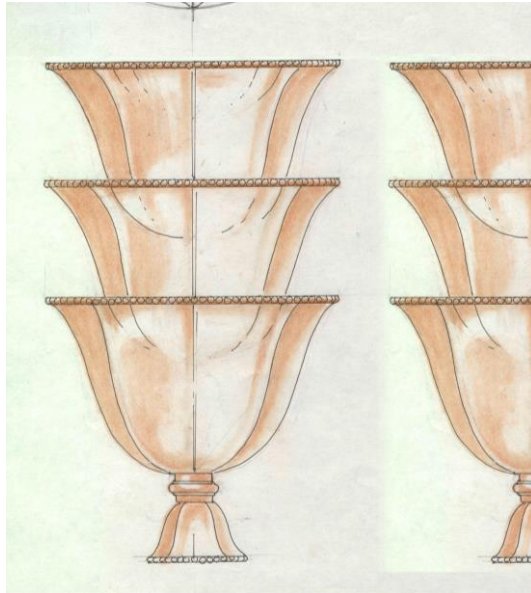
SPESSORI mm

	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>16</b>
1220x2500	○	○	○	○	○	○
2500x1220	○	○	○	○	○	○
1820x3100	●	○	●	○	○	○
3100x1820	●	○	●	○	○	○

Pannello realizzato con strati di sfogliato di legno esotico secondo una particolare composizione che consente al pannello di assumere forme caratterizzate da piccoli raggi di curvatura. QUALITÀ: B/BB

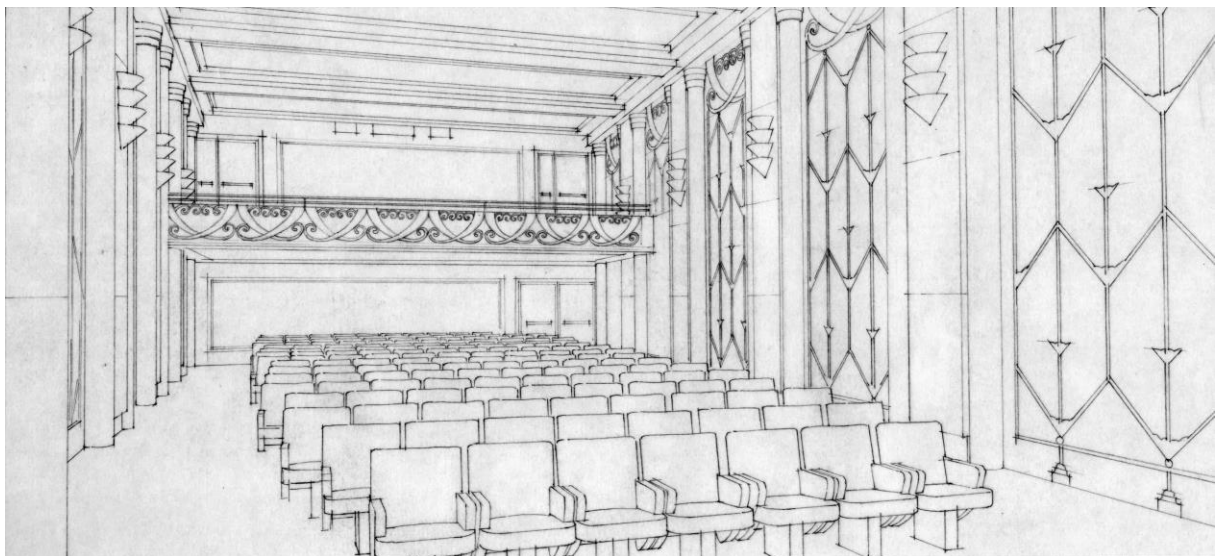
Il compensato superficiale sarà opportunamente mordenzato con soluzione mogano scuro a finitura opaca. Le superfici non rivestite in legno saranno rifinite con intonaco pigmentato tipo encausto oppure tinteggiate con tinteggiatura tipo Metropolis della IVAS o similare.

L'illuminazione sarà assicurata da corpi illuminanti di concezione artistica, costruiti in vetroresina con intelaiatura metallica ed applicati a parete eseguiti come da grafico.



### **Sala di proiezione principale (Tav. 01 – 02 – 03 – 04 – 05 – 06 – 07 – 09)**

È caratterizzata dalla finitura generale delle pareti e dei soffitti, con intonaco tipo encausto ad eccezione delle porzioni che verranno rivestite con pannelli decorativi in vetroresina di concezione artistica di cui alla Tav. 04.



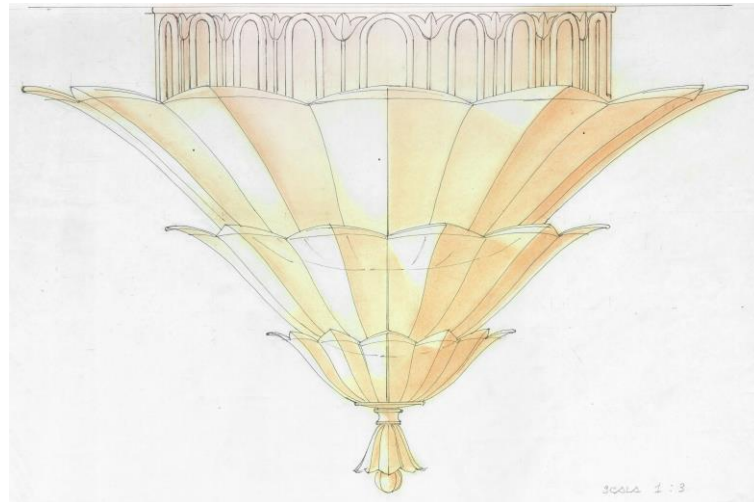
Nel corso dei lavori, a seguito dello studio acustico della sala, in relazione all'uso per essa previsto, il rivestimento delle porzioni in encausto potrà essere sostituito con tinteggiatura tipo

Metropolis della IVAS o similare, finitura superficiale che è in grado di migliorare l'assorbimento acustico delle superfici.

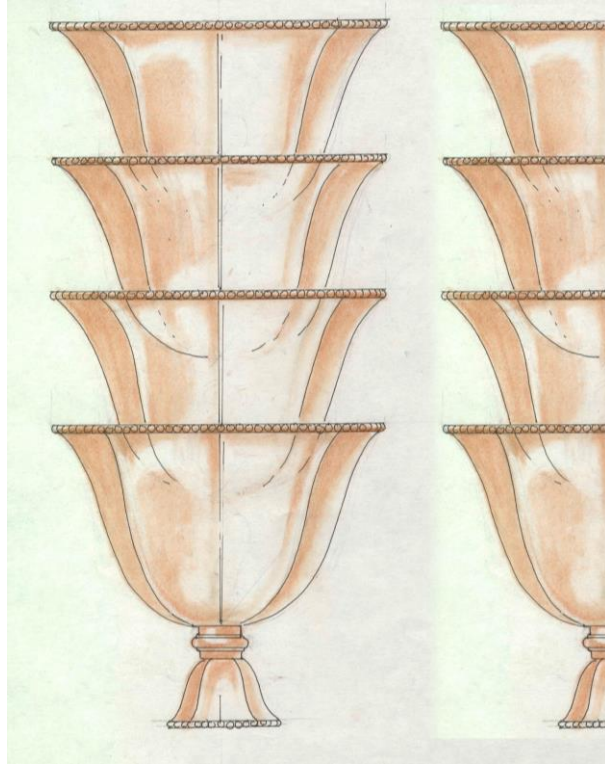
I pannelli in vetroresina, con intelaiatura metallica saranno applicati alle pareti laterali della sala cinematografica e decorati da qualificati artisti con figure e fregi come rappresentati in disegno.

Le pannellature descritte saranno in numero di dieci, cinque per lato, e saranno collocate negli interspazi formati dalle lesene murarie trattate con intonaco decorativo tipo encausto o tinta tipo Metropolis della IVAS, come sopra specificato. I pannelli scenografici applicati su supporti antivibranti saranno retroilluminati da lampade al neon dimmerabili.

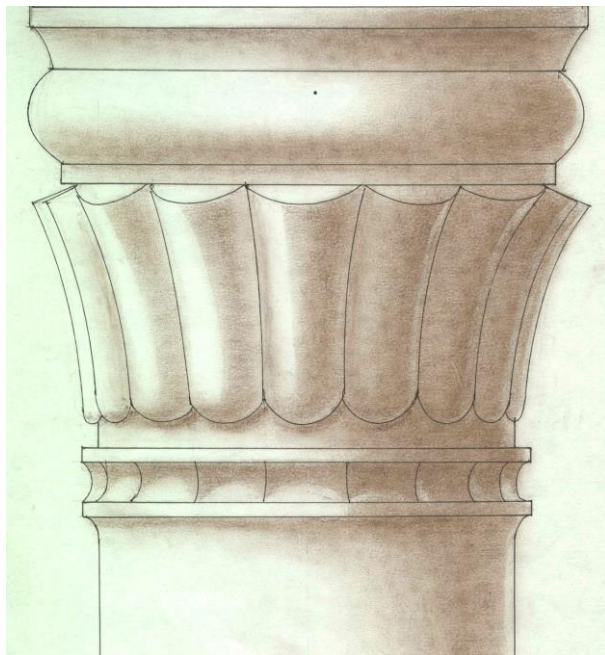
L'illuminazione della sala cinematografica è assicurata da dieci lampadari a soffitto (Tav. 05) di costruzione artistica originale, in vetroresina



e dai corpi illuminanti applicati alle pareti delle lesene (Tav. 06). Detti corpi illuminanti saranno di costruzione originale così come ideati dal maestro Ferretti.



L'arredo scenografico della sala sarà completato da capitelli in vetroresina collocati sulle colonne metalliche poste sui due lati della sala (Tav. 06).



Le pannellature decorative laterali, applicate alle pareti sono così sinteticamente descrivibili (vedi Tav. 04):

Pannelli decorativi da fissare a parete mediante tasselli meccanici, con distanziatori idonei per permettere il ricircolo d'aria dalle bocchette retrostanti. Tali pannelli saranno in policarbonato sabbiato, spessore mm 5. I pannelli saranno decorati come rappresentato nella Tav. 04, con figure ideate dal Maestro Ferretti e realizzate da personale altamente qualificato.



L'impianto elettrico relativo all'illuminazione dei pannelli ed all'alimentazione degli altri corpi illuminanti sarà dotato di impianto di dimmeraggio con apposito quadro di comando posto all'interno della cabina di proiezione.

È previsto il rivestimento frontale della trave parapetto galleria con pannelli in vetroresina di concezione analoga a quelli applicati alle pareti, nonché la predisposizione di una di ringhiera in ottone traforato.



Il soffitto e le parti non rivestite della sala saranno trattate con intonaco tipo encausto o verniciatura tipo Metropolis della IVAS o similare, con applicazione di cornici decorative di particolare concezione artistica.

## **B.1 Compatibilità con i piani paesistici – territoriali – urbanistici**

A norma dei combinati disposti dell'art. 7 della D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e Titolo II art. 7 della Legge Regionale n. 31 del 25/11/2002 e s.m.i., si attesta che le opere edili del presente impianto progettuale non difettano dei requisiti di conformità alle norme urbanistiche, di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica.

## **B.2 Planimetria generale e schemi grafici**

Il progetto definitivo/esecutivo è costituito dalla sottoelencata documentazione tecnica e grafica. La documentazione sotto indicata costituisce parte integrante del progetto definitivo/esecutivo di cui all'oggetto:

### **Documentazione tecnica**

- 01 - Relazione generale e Quadro Economico riepilogativo
- 02 - Computo Metrico Estimativo
- 03 - Elenco Prezzi Unitari
- 04 - Analisi Nuovi Prezzi
- 05 - Cronoprogramma
- 06 - Piano di Manutenzione
- 07 - Capitolato Speciale di Appalto - Piano di Manutenzione
- 08 - Incidenza della Manodopera
- 09 - Schema di Contratto
- 10 - Piano di Sicurezza e Coordinamento

### **Elaborati progetto architettonico**

- TAV. n° 1 Planimetria generale
- TAV. n° 2 Pianta soffitti
- TAV. n° 3 Sezioni AA' – BB' – CC' – DD'
- TAV. n° 4 Pannello decorativo scultoreo sala "A"
- TAV. n° 5 Dettaglio 2 Lampadario sala "A"  
Dettaglio 3 Cornice controsoffitto sala "A"
- TAV. n° 6 Dettaglio 4 Capitello sala "A"  
Dettaglio 5 Applique elettrificata sala "A"  
Dettaglio 6 Applique elettrificata Atrio
- TAV. n° 7 Dettaglio 7 Pannello decorativo scultoreo Galleria  
Dettaglio 8 Balastra decorativa scultorea Galleria  
Dettaglio 9 Cornici decorative scultoree
- TAV. n° 8 Dettaglio 10 Rivestimento ligneo Atrio biglietteria
- TAV. n° 9 Bozzetti

## C - PIANI DI SICUREZZA

Il Piano delle Misure di Sicurezza e Coordinamento ha lo scopo di formalizzare le procedure esecutive, le misure tecniche di prevenzione e protezione da adottare e i dispositivi di protezione individuale che l'Impresa appaltatrice e sue eventuali subappaltatrici dovranno utilizzare sul cantiere al fine di garantire uno standard di sicurezza ottimale relativamente alle attività lavorative commissionate nell'appalto.

L'obiettivo specifico consiste nella riduzione dei rischi presenti nelle lavorazioni e nella riduzione dei fattori di nocività alla salute dei lavoratori. Anche se in linea di principio si opererà in modo che le lavorazioni previste non interferiscano con l'attività museale prevista, rimandando quelle più pericolose e/o fastidiose ai periodi di chiusura della struttura, si dovrà tuttavia tenere in particolare considerazione l'eventuale presenza di utenti e/o operatori in concomitanza con alcuni lavori non rimandabili, confinando sia l'area di cantiere sia l'area d'intervento delle singole lavorazioni con apposite recinzioni. In accordo con la Direzione si dovranno studiare, programmare e concordare i tempi delle lavorazioni non rimandabili ed eventuali percorsi di accesso sicuri, ben delimitati e protetti.

L'Impresa, mediante i preposti, dovrà provvedere alla realizzazione nel Cantiere di una corretta organizzazione del lavoro che garantisca la disponibilità di uomini e mezzi nel momento e nel luogo in cui servono e, contemporaneamente, si dovrà operare in modo che non si verifichino sovrapposizioni e interferenze.

Durante tutto il periodo dei lavori, dalla data di consegna alla data di ultimazione, potrà accedere in Cantiere solo il personale autorizzato.

Per ogni intervento è previsto, negli appositi allegati al Piano di Sicurezza, un'organizzazione logistica minima di cantiere; l'Impresa potrà eventualmente variare tale previsione in accordo con la D.L. e il Coordinatore per l'esecuzione, nel rispetto dei requisiti minimi riportati nel Piano. In questo sono riportati inoltre i requisiti minimi delle installazioni assistenziali, di pronto soccorso e dell'impianto elettrico e di terra.

L'Impresa inoltre prima di iniziare i lavori dovrà presentare e sottoporre all'approvazione del Coordinatore per l'Esecuzione il P.O.S. che dovrà essere aggiornato nel corso dei lavori e conservato presso il cantiere.

Tutte le lavorazioni previste in appalto sono state prese in considerazione, al fine di individuare i rischi connessi, le misure di sicurezza da adottare, i dispositivi di protezione individuale da utilizzare e tutte le opere provvisorie da installare.

In linea di massima l'appalto prevede lavorazioni di opere edili, strutturali e di impianti elettrici, che rientrano nella normale prassi di gestione della sicurezza.

I "costi della sicurezza" sono già stati incorporati dai prezzi d'appalto; essi tengono conto sia dei costi di allestimento dei cantieri, di fornitura dei D.P.I., di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori, della redazione del P.O.S. e della realizzazione dei dispositivi di protezione collettiva. Si specifica che detti costi calcolati come prescritto dal DPR 222/2003, sono allegati in seguito al computo metrico estimativo delle lavorazioni fermo restando parte integrante del piano della sicurezza.

Inoltre data la particolare condizione di lavori si precisa che non sono stati computati dei "costi aggiuntivi" in quanto non vi sono particolari condizioni di lavoro in cui si dovrà operare, per le quali si prevedono sfasamenti temporali e/o opere provvisorie supplementari necessari alla sicurezza degli utenti.

È stato predisposto per appalto apposito Diagramma di Gantt che tiene conto oltre che della necessaria successione temporale delle lavorazioni interdipendenti, anche delle esigenze del Committente in riferimento alla sicurezza degli utenti e alla sicurezza dei lavoratori. L'Impresa, in rapporto a proprie particolari esigenze, potrà presentare con congruo anticipo proprio Diagramma di Gantt che dovrà essere sottoposto all'approvazione della D.L. e del Coordinatore per l'Esecuzione, prima della pratica attuazione.

## D - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

### QUADRO ECONOMICO

<b>A. Opere in appalto</b>	€.	470.000,00
1) Per lavori a misura, a corpo ed in economia		
- Opere edili (OG2)	€.	318.271,80
- Opere di finitura in elementi lignei (OS6)	€.	151.728,20
2) Oneri relativi all'attuazione del piano di sicurezza	€.	14.000,00
<b>Totale somme in appalto</b>		<b>€. 484.000,00</b>
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (compreso		
1 . IVA al 22%)	€.	1.000,00
2 . Rilievi accertamenti ed indagini (compreso IVA al 22%)	€.	-
3 . Allacciamenti ai pubblici servizi (compreso IVA al 22%)	€.	-
4 . Imprevisti e varianti (compreso IVA al 22%)	€.	1.000,00
5 . Accantonamento (compreso IVA al 22%)	€.	-
6 . Incentivo progettazione interna atrr. 113 D.Lgs 50/2016	€.	520,00
7 . Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità (compresi oneri contributivi ed IVA al 22%)	€.	107.000,00
8 . Spese per attività di consulenza e supporto (compreso IVA al 22%)	€.	-
9 . Spese per eventuali commissioni giudicatrici (compreso IVA al 22%)	€.	-
10 . Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compresi oneri contributivi ed IVA al 22%)	€.	-
11 . Accordi bonari (compreso IVA al 22%)	€.	-
12 . I.V.A. ed eventuali altre imposte per somme in appalto ( 22%)	€.	106.480,00
<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>€. 216.000,00</b>
<b>A cui vanno aggiunti:</b>		
13 . Spese tecniche per incarichi già affidati ed impegnati al capitolo n.	€.	-
14 . Acquisizione aree o immobili: spesa presunta	€.	-
15 . Spese di pubblicità: spesa presunta	€.	-
<b>COSTO TOTALE DELL'OPERA</b>		<b>€. 700.000,00</b>

*I lavori sono stati desunti applicando alle quantità da computo corrispondenti prezzi unitari ricavati dal prezzario e listino ufficiale vigente edito dalla Regione Emilia-Romagna; le somme a disposizione sono state determinate attraverso il calcolo delle aliquote in accordo con il Responsabile del Procedimento.*

## **E - CONCLUSIONI**

Il presente progetto definitivo/esecutivo è costituito dal presente atto e da ulteriori n° 9 documenti tecnici oltre a n° 9 elaborati grafici quali allegati e parti integranti dello stesso.

Il progetto è stato redatto conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e sue modifiche ed integrazioni e dal Regolamento sui lavori pubblici **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207**.

Il progettista